

INTERVISTA ALLO STORICO PRESIDENTE ENZO MARRAPODI

Noi dell'Osl promossi in serie C1 tra l'indifferenza del Comune

GARBAGNATE MILANESE (fms)
Emozioni da «Prez». Roba forte. Roba che affonda le radici in un basket eroico che tanti non hanno mai visto. Emozioni che **Enzo Marrapodi**, il Prez, alla vigilia della stagione più importante e prestigiosa della sua storia, vive con passione, entusiasmo e tanta curiosità. «La passione per la pallacanestro: il motore che ci muove da oltre trent'anni. L'entusiasmo: la "benzina" migliore per far girare il motore. La curiosità: il mio sentimento prevalente a poche settimane dal nostro esordio in C1. Credo comprensibile visto che una dozzina d'anni fa giocavamo, con pari dignità e orgoglio, in Prima Divisione».

Passi da gigante: quale il periodo che ricorda più volentieri?

«Certamente - dice Marrapodi senior -, quello legato



La festa per la conquista della promozione in serie C Gold, la ex serie C1

alle quattro promozioni in cinque anni passando dalla Prima Divisione alla C2, ma incastonato in questo lustro c'è la gemma più preziosa e importante: la stagione in cui, dopo un'amarissima retrocessione in D, riuscimmo a trovare la forza mentale, mo-

rale e tecnica per ritornare immediatamente al piano di sopra. Poi, dopo i campionati dell'asestamento e della consapevolezza di essere cresciuti, pochi mesi fa la grandissima felicità provata nella splendida serata di Asola. Momento indimenticabile».

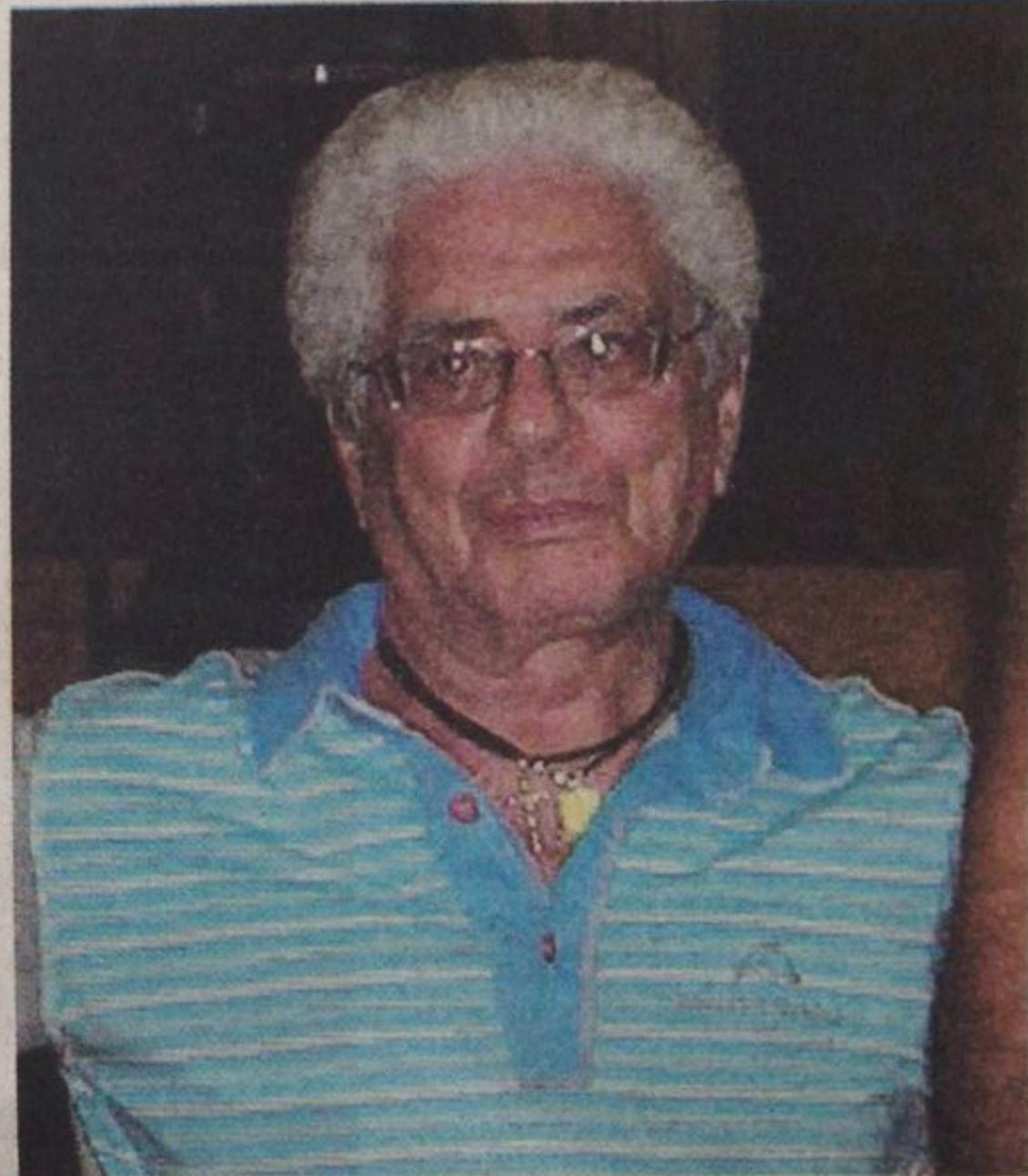
Tante gioie, poche delusioni...

«E' vero, poche. Ma tra queste ce n'è una profonda, che non passerà mai: l'assoluto disinteresse mostrato dall'amministrazione comunale dopo la nostra promozione in C Gold. Nemmeno un SMS, una telefonata, un gesto di incoraggiamento. Anzi, se devo dire la verità, all'indomani della conquista dalla C1, la diffusa sensazione di aver creato solo una gran rottura di scatole. Che tristezza...».

Quale la scelta più difficile?

«Affidare la squadra a mio figlio Lorenzo. Io ero perplesso. Lui più di me. Decisive furono le parole di coach Paolo Gandini: Prez, non si affanni a cercare altri allenatori. Ne ha già uno bravo e preparato in casa". Aveva ragione, per fortuna».

Il giocatore simbolo di



Enzo Marrapodi presidente dell'Osl di Garbagnate Milanese

questi anni?

«Alessio Allegri a parte, direi Pacchetti: giocatore umile, prezioso, bravo in campo, favoloso in spogliatoio. Un leader capace di trascinare i compagni e dare sempre un apporto garbato e intelligente allo staff tecnico».

Sogni?

«Due: conquistare la salvezza e tornare a giocare nella nostra Garbagnate in un impianto finalmente consono per regalare emozioni alla nostra gente». Emozioni da Prez. Emozioni senza... prez.

Massimo Turconi